



# COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

\* \* \* \* \*

Cod. Fisc. : 80015590179

Part. IVA : 00841790173

## DETERMINAZIONE N. 25 IN DATA 07-03-2019

**OGGETTO: Ricognizione residui attivi e passivi di competenza dell'Area Amministrativa-finanziaria e dell'Area tecnica ai fini dell'approvazione del rendiconto 2018.**

Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria: Elisa Chiari

### IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

VISTI:

- l'art. 165, comma 9, del d.lgs. 267/2000 che recita "A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile di servizio".
- gli artt. 107 e 109 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei dirigenti, stabilendo in particolare che spetta ai responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- l'art. 23, comma 23, della legge 23.12.2000 n. 388 (L.F. 2001) il quale prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti possono attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale;
- gli articoli 8 e 12 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi che disciplina le determinazioni dei responsabili di servizio;
- l'art. 37 del vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 15 del 11.05.2017;
- la deliberazione di G.C. n. 40 del 30.04.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state definite le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 01.07.2009 n. 78, convertito nella Legge 03.08.2009 n. 102 (come modificato dal d.lgs. n.126/2014);
- i decreti sindacali n. 1-2016 del 23.08.2016 n. 1-2019 del 15.02.2019 e di nomina dei Responsabili dell'Area Amministrativa-Finanziaria e dell'Area Tecnica;
- la deliberazione di C.C. n. 4 del 16.02.2019 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021;
- la deliberazione di G.C. n. 24 del 01.03.2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) anno 2019, corredato con il Piano delle Performance 2019-2021;

RICHIAMATO l'art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e

della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.”;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 “Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”;

CONSIDERATO che sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011 “*Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*”;

RILEVATO che il punto 9.1 terzo paragrafo del principio contabile applicato 4/2 prevede che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente valuta l'opportunità di operare lo stralcio dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile del servizio finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;

TENUTO conto che la norma sopra citata attribuisce alla Giunta Comunale la competenza in ordine all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell'esercizio mentre spetta al singolo responsabile di servizio l'attività di ricognizione;

ATTESO che sono state effettuate le verifiche in ordine agli accertamenti ed agli impegni residui di propria competenza, secondo i criteri definiti dalla normativa e dai principi contabili;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, approvare ai fini ricognitori le risultanze dell'attività di verifica sui residui attivi e passivi da sottoporre alla Giunta Comunale per la relativa approvazione;

VISTI:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018;
- b) l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare, con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione;
- c) l'elenco degli accertamenti e degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31.12.2018;

DATO ATTO che al fine della corretta applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria Potenziate, si attesta sotto la propria responsabilità che le somme mantenute a residuo afferiscono ad obbligazioni perfezionate ed esigibili;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il d.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014;
- il d.lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
- il d.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

ATTESTATO che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. 16.04.2013 n. 62;

tutto ciò premesso;

## D E T E R M I N A

1. di approvare i richiami e le premesse quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare, ai soli fini ricognitori, le risultanze delle verifiche sui residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'esercizio precedente, in relazione alle quali sono approvati gli elenchi:
  - dei residui attivi e passivi da mantenere (allegato A e B)
  - dei residui attivi e passivi da cancellare (allegato C e D)  
parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere gli elenchi di cui al punto 2 alla Giunta Comunale ai fini dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
4. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
5. di precisare, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
6. di dare atto che ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, nonché, nei tempi e modi di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Zone;
7. di dare atto che la presente determinazione:
  - è esecutiva al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, nel caso comporti impegno di spesa;
  - va comunicata, per conoscenza, al Sindaco per il tramite del Segretario Comunale;
  - va inserita nel Fascicolo delle determinazioni tenuto presso l'Ufficio Segreteria.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA  
F.to Elisa Chiari